



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “CARLO RIDOLFI”

Viale della Repubblica, 6 – 36045 LONIGO (VI)

C.F. 80016190243 – Cod.Min. VIIC818008

Tel. 0444 830244 – 0444 830245

e-mail: VIIC818008@ISTRUZIONE.IT - P.E.C.: VIIC818008@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.icridolfi.edu.it



PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA A.S. 2020/2021

Documento approvato dal Collegio dei Docenti del 20/11/2020

Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria da Coronavirus ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, art. 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre 2020, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

L'Allegato A del DM n. 89 (7/8/2020) stabilisce le LINEE GUIDA su cui operare.

Articolo 1. Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Piano individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo "C. Ridolfi" di Lonigo (VI).
2. Il Piano è redatto tenendo conto del quadro normativo di riferimento ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico rende pubblico a tutti i membri della comunità scolastica il presente Piano e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Articolo 2. Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown sia in caso di quarantena di interi gruppi classe, sia in situazioni individuali legate all'emergenza SARS-CoV-2.

3. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica. In particolare la DDI è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

· **Attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti.

· **Attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di videolezioni registrate, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

6. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, **evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza.** Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

7. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'Istituto.

8. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

9. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche garantendo il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti.
- creando e istruendo all'uso di repository per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica rispettando la tutela della protezione dei dati personali e i diritti delle persone.

Articolo 3. Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- sito web dell'Istituto: per la pubblicazione di comunicazioni organizzative per tutta l'utenza;
- registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari.

Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, la frequenza, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia;

- Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, tra le quali Gmail, Classroom, Drive, Calendar, Meet, Documenti, Fogli, Moduli, Presentazioni, Jamboard.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale della classe e attestano la presenza degli studenti. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta e assegnata.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti firmano il Registro e assegnano settimanalmente su Classroom le attività da svolgere indicando il termine della consegna, rispettando il calendario delle lezioni per evitare sovrapposizioni con le altre discipline e un carico di lavoro eccessivo per gli studenti.

4. L'Animatore digitale crea, per ciascuna classe, un corso su Google Classroom, all'interno del quale le discipline sono suddivise per Argomento e invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno o il codice corso.

Articolo 4. Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID verrà svolta in modalità sincrona e asincrona a seconda del grado scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Ogni team docente deve garantire settimanalmente a ciascun gruppo classe le seguenti ore di attività in modalità sincrona garantendo un intervallo non inferiore a 15 minuti tra una lezione e l'altra:

- classi prime: 10 moduli da unità orarie comprese tra i 15 e i 30 minuti
- classi seconde: 15 moduli da unità orarie comprese tra i 15 e i 30 minuti
- classi terze, quarte: 15 moduli da unità orario comprese tra i 30 e 40 minuti
- classi quinte: 15 moduli da unità orarie comprese tra i 30 e 45 minuti

Al team dei docenti è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline ed riorganizzare in modo flessibile l'orario.

Viene stilato un nuovo prospetto orario di classe.

Le lezioni online dovranno svolgersi in orario antimeridiano.

Le attività asincrone dovranno essere caricate entro le ore 17.00.

Gli insegnanti di sostegno valutano con i docenti di classe e con la famiglia il tipo di piano di integrazione delle attività di DDI in relazione al tipo di disabilità e di gravità.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La programmazione delle AID in modalità sincrona segue il quadro orario delle lezioni.

A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 moduli da 45 minuti di attività didattica sincrona garantendo un intervallo di 15 minuti tra una lezione e l'altra.

L'orario scolastico delle lezioni in presenza (sincrone) dimezza il numero dei moduli per ciascuna disciplina (I, III, V moduli sincroni; II, IV, VI moduli asincroni). Nel Registro ogni docente firma un modulo sincrono e uno asincrono.

2. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità di salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti sia degli insegnanti.

3. Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle studentesse e degli studenti sia del personale docente.

4. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei tempi per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

5. Le consegne relative alle AID asincrone e l'invio settimanale di materiale didattico in formato digitale da parte del docente sono consentiti dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00 per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio. La restituzione degli elaborati in formato digitale da parte degli studenti e delle studentesse è consentita fino alle ore 8:00 della data di scadenza.

Articolo 5. Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni e in caso di ritardo non interrompere l'attività in corso. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting con microfono attivato, salutando e confermando in questo modo la propria presenza. L'eventuale disattivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat.
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.
 - La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari autorizzati dall'insegnante o per problemi tecnici preventivamente segnalati dalla famiglia alla Segreteria che informerà i docenti. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.
 - Per gli alunni della scuola primaria, soprattutto delle classi prime e seconde, la presenza del genitore sarà fondamentale nell'utilizzo della strumentazione informatica. Sarà cura dei docenti e dei genitori collaborare per responsabilizzare e rendere sempre più autonomi le studentesse e gli studenti.
 - Al termine della videolezione il docente attende che tutti gli alunni siano usciti prima di disconnettersi. Nel caso qualche alunno non avesse provveduto all'uscita il docente lo rimuoverà dal collegamento.

Articolo 6. Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno

avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti denigratori e offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente documento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari, all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento e nei casi più gravi, alla segnalazione alla Polizia Postale.

Articolo 7. Percorsi di apprendimento in caso di isolamento

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, prenderanno il via, con apposita determina del Dirigente scolastico pubblicata sul sito della scuola, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base dell'orario settimanale vigente a seconda dell'ordine scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

Nel caso di quarantena di un gruppo classe l'attività didattica a distanza viene svolta in modalità sincrona e asincrona. I docenti si accordano per garantire, settimanalmente, agli alunni le seguenti ore di attività in modalità sincrona:

- classi prime: 10 moduli da unità orarie comprese tra i 15 e i 30 minuti
- classi seconde: 15 moduli da unità orarie comprese tra i 15 e i 30 minuti
- classi terze, quarte: 15 moduli da unità orario comprese tra i 30 e 40 minuti
- classi quinte: 15 moduli da unità orarie comprese tra i 30 e 45 minuti

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La programmazione delle attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona segue il quadro orario delle lezioni.

2. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità

nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

3. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza di singoli alunni in quarantena, considerato che non è assolutamente efficace ed opportuno un collegamento tra classe e alunni in quarantena per tutta la durata del tempo scolastico, i singoli docenti valuteranno sulla base delle attività da svolgere, quando invitare alla partecipazione gli alunni in quarantena a seconda del grado scolastico. Tale invito verrà postato almeno il giorno prima nello Stream della Classroom.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti della classe valuteranno quali attività verranno proposte in modalità sincrona per i singoli alunni in quarantena garantendo al massimo un'unità oraria al giorno.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

I docenti della classe valuteranno quali attività verranno proposte in modalità sincrona per i singoli alunni in quarantena garantendo al massimo le unità orarie previste all'art.4 c.1 per le attività in presenza: *“L'orario scolastico delle lezioni in presenza (sincrone) dimezza il numero dei moduli per ciascuna disciplina (I, III, V moduli sincroni; II, IV, VI moduli asincroni)”*.

Articolo 8. Attività di insegnamento in caso di quarantena o isolamento domiciliare del docente

1. I docenti sottoposti a misure di quarantena o isolamento domiciliare che non si trovano in stato di malattia certificata dal Medico di Medicina Generale o dai medici del Sistema Sanitario Nazionale avranno la possibilità di organizzare solo in forma volontaria la prestazione lavorativa, avvisandone il Dirigente Scolastico, che attiverà per le classi a cui sono assegnati le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona a seconda del grado scolastico.

SCUOLA PRIMARIA

- Nel caso di quarantena di un gruppo classe l'attività didattica a distanza viene svolta in modalità sincrona e asincrona. I docenti si accordano per garantire, settimanalmente, agli alunni le seguenti ore di attività in modalità sincrona:
 - classi prime: 10 moduli da unità orarie comprese tra i 15 e i 30 minuti
 - classi seconde: 15 moduli da unità orarie comprese tra i 15 e i 30 minuti
 - classi terze, quarte: 15 moduli da unità orario comprese tra i 30 e 40 minuti
 - classi quinte: 15 moduli da unità orarie comprese tra i 30 e 45 minuti
- Per le classi presenti a scuola le attività sono solo asincrone.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

→ Per le classi in quarantena la programmazione delle attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona segue il quadro orario delle lezioni.

→ Per le classi presenti a scuola le attività sono solo asincrone.

Articolo 9. Metodologie e strumenti per la verifica

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad agorà di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza.

Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla didattica breve, all'apprendimento cooperativo, alla classe capovolta, al dibattito quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni. Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate.

La verifica di un'attività svolta in Didattica a Distanza porta alla produzione di materiali cartacei solo in caso di particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di digitalizzare e salvare gli elaborati degli alunni medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

Articolo 10. Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici considerati e le modalità di verifica.

3. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Articolo 11. Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito periodicamente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza. L'assegnazione avviene in base ai seguenti criteri:

- comprovata situazione di difficoltà;

- precedenza a situazioni conclusive del ciclo scolastico.

Una specifica Commissione coadiuverà il Dirigente scolastico nella costituzione di una graduatoria d'intervento e selezionerà gli studenti/famiglie aventi diritto prioritario al comodato.

Si solleciteranno e informeranno le famiglie ad accedere a tutte le risorse messe in atto a favore di connessione e acquisto device adeguati alla didattica a distanza.

Articolo 12. Rapporti scuola-famiglia

1. I rapporti tra scuola e famiglia avvengono, permanendo le attuali misure di contenimento della pandemia, attraverso:

- attività formali di informazione e condivisione della proposta progettuale della didattica digitale integrata;
- assemblea dei genitori on line ed elezione rappresentanti in presenza (salvo diverse indicazioni);
- consigli di classe in presenza (salvo diverse indicazioni);
- richiesta colloquio con genitori: convocazione da parte del docente che concorderà con la famiglia la modalità più idonea all'incontro;
- colloqui settimanali con i docenti: prenotazione nel Registro elettronico e colloquio on line.

Articolo 13. Aspetti riguardanti la privacy

1. Nota 11600 del 3 settembre 2020 del ministero dell'Istruzione. Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali.

<https://www.istruzione.it/rientriamoascuola/allegati/Didattica-Digitale-Integrata-e-tutela-della-privacy-Indicazioni-general.pdf>

2. A livello di istituto si sta definendo un documento che declina la normativa privacy in particolar modo rispetto ai dati raccolti in entrata e in uscita nell'espletamento dell'attività didattica-educativa.